



Scuola Secondaria Primo Grado Statale "G. A. CESAREO"

Via G. Paratore, 36 - 90124 PALERMO

Cod. fisc. 80015200829 - Codice uff. Servizio : 446 - Tel. 091/ 444700

e-mail: pamm00700n@istruzione.it - pamm00700n@pec.istruzione.it

sito internet : www.scuolasecondariaprimogradocesareo.edu.it

PIANO DI EMERGENZA CESAREO

NOVEMBRE 2021

RLS: Santo Antonio MOCCIARO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (reggente)
Maria PIZZOLANTI

RSPP: Arch. M.O. PULVINO



PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

A-PREMESSE

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

Planificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza. Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto. Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata. L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse. Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato o in corso di formazione
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- ▶ Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- ▶ Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- ▶ Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- ▶ Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di

emergenza

- ▶ Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato.

B-DEFINIZIONI

Emergenza

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono

classificate in:

Emergenza di primo livello

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica)*
- *cedimenti di strutture portanti*

Emergenza di secondo livello

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

Coordinatore dell'emergenza

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

Addetti alle emergenze

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza: Antincendio ed evacuazione di emergenza Primo soccorso

Allarme

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze. Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Uscita di sicurezza

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

Luogo sicuro

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

Punto di raccolta

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

C-GENERALITA'

1. Identificazione della Scuola

Ragione sociale

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATALE
"G.A.CESAREO"**

Sede Legale

VIA PARATORE 36 PALERMO 90124 (PA)

Dirigente Scolastico

Prof.RE MARIA PIZZOLANTI

Attività Svolta

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Resp. Serv. prev. Prof.

Arch. MARIA ORAZIA PULVINO

Rapp. Lav. Sicurezza

PROF. ANTONIO MOCCIARO

2. Caratteristiche Generali dell'Edificio Scolastico

L'edificio scolastico è sito in via Paratore n.c. 36, planimetricamente è organizzato su un corpo principale a due livelli fuori terra e da un corpo basso destinato a palestra che si raggiunge dall'esterno.

L'area di pertinenza esterna, delimitata da recinzione metallica e muretti in cls, è suddivisa e visibilmente delimitata in zone destinate zone esclusivamente pedonali e aree sicure in caso di emergenza.

L'attività didattica si svolge al piano terra e al piano primo, le attività di ufficio ed amministrative sono localizzate in un'area adiacente alla palestra.

L'ingresso al plesso è garantito da un cancello in ferro su via Paratore.

L'edificio Scolastico risulta composto da locali numerati progressivamente con la seguente destinazione d'uso:

• PIANO TERRA

Corridoi uffici

• 22 PRESIDENZA-CENTRO DI COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
• 24 UFFICIO DSGA
• 25-27 UFFICI DI SEGRETERIA
• 28 SALA PROFESSORI (utilizzata anche come aula in caso di emergenza)
• 26 BIBLIOTECA
• 23 SALA FOTOCOPIE
• B5 SERVIZIO IGIENICO PERSONALE
• 29 PALESTRA e i locali di pertinenza con annessi i servizi igienici (30_31_B6)
• 32 magazzino
• CENTRALE TERMICA
• CENTRALE IDRICA
• CASA DEL CUSTODE

Corridoi

• AULE N.6 denominate 1_2_3_4_5_6
• 6A AULA H
• B1 SERVIZI IGIENICI ALUNNI divisi per sesso
• B2 SERVIZIO IGIENICO DOCENTI

Corridoi

• AULE N.6 denominate 8_13_14_15_16_17_20_21
• 10 LABORATORIO INFORMATICO
• 9 AUDITORIUM
• 12 DEPOSITO
• 11_18_19 LOCALI NON UTILIZZATI
• 7 AULA COVID
• B3_B4 SERVIZI IGIENICI ALUNNI batterie divise per sesso

• PIANO PRIMO

Corridoio C

• AULE N.6 denominate 33_34_37_38_39_40
• 35 LABORATORIO
• B8 SERVIZI IGIENICI ALUNNI batterie divise per sesso
• B9 SERVIZIO IGIENICO PERSONALE
• 36 STANZA NON UTILIZZATA

Corridoi

• AULE N.7 denominate 42_45_46_47_48_51_52
• 41 AULA COVID
• B10_B11 SERVIZI IGIENICI ALUNNI batterie divise per sesso
• 43_44_49_50 LOCALI NON UTILIZZATI

L'edificio è dotato di **DUE SCALE INTERNE** identificate con la denominazione **SCALA C e SCALA D** e **DUE SCALE ESTERNE** identificate con la denominazione **SCALA A e SCALA B**

Sono presenti **n. 5 USCITE DI SICUREZZA al piano terra**, dotate di maniglione antipanico.

I locali della PALESTRA sono corredate da uscite di emergenza dedicate.

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete della scuola, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Le uscite di sicurezza presenti sono:

⇒ **PIANO TERRA:**

⇒Uscita Sicurezza (INGRESSO PRINCIPALE) US 1
1 Uscita Sicurezza (LATO UFFICI) US 2
1 Uscita Sicurezza (LATO CAMPO BASKETI) US 4
2 Uscite Sicurezza (PALESTRA) US P6 E P7
2 Uscite Sicurezza (SCALA ESTERNA A) US 5
2 Uscite Sicurezza (SCALA ESTERNA B) US 3

Sono stati stabiliti **QUATTRO PUNTI DI RACCOLTA** "PALAORETO", "CAMPO BASKET", "CAMPO ERBA SINTETICA" e "PORTINERIA (anche come zona calma per le persona con difficoltà motorie)" dove confluiranno tutti i presenti in caso di esodo.

Per il personale degli uffici è stato identificato il punto di raccolta "PORTINERIA", che viene utilizzato come **ZONA CALMA PER I PORTATORI DI DISABILITA'**.

Tra gli allegati al presente documento sono comprese le planimetrie dei piani.

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

3. Distribuzione e Localizzazione della Popolazione Scolastica 2020 2021

- n. 601 alunni di cui 18 alunni disabili (1 con difficoltà motoria)
- n. 60 docenti di cui 1 docente disabile
- n. 15 personale ATA così suddivisi:

I locali della scuola sono frequentate da sei categorie di persone:

- Alunni;
- Dirigente Scolastico;
- Docenti;
- Personale ausiliario;
- Genitori.

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 3: scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone

D-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. Obiettivi del Piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e del personale presente.

2. Informazione all'Utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

E' prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.

3. Classificazione delle Emergenze

EMERGENZE INTERNE

Incendio
Ordigno esplosivo
Allagamento
Emergenza elettrica
Fuga di gas
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi
Infortunio/malore

EMERGENZE ESTERNE

Incendio
Attacco terroristico
Alluvione
Evento sismico
Emergenza tossico-nociva

4. Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato:

- ⇒ nell'ufficio della **DIRIGENZA** al piano terra;
- ⇒ nelle aree di raccolta (*vedi planimetrie*) in caso di evacuazione.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

5. Composizione della Squadra di Emergenza

Vedi allegato_ ORGANIGRAMMA ADDETTI GESTIONE DELL'EMERGENZA

E-PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1. Schede di sintesi

• Scheda 1 – Compiti del coordinatore delle emergenze e degli addetti

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza, e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita, dà:

- ⇒ l'ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- ⇒ il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- ⇒ sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- ⇒ il segnale di fine emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti, in caso di emergenza, saranno reperibili nei luoghi prestabiliti per la ricezione dei moduli d'evacuazione (vedi luoghi di raccolta nelle planimetrie allegate e/o elenco aree di raccolta in "procedure specifiche dell'emergenza").

Il coordinatore dell'emergenza sarà punto di riferimento per le squadre di soccorso esterne, riceverà i moduli d'evacuazione e in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre addette, al fine della loro ricerca.

Scheda 2 – Comunicazioni telefoniche interne in caso di allertamento

Ogni lavoratore che individui per primo un pericolo grave deve immediatamente mettersi in contatto con il coordinatore dell'emergenza o suo sostituto tramite apparecchio telefonico interno, comunicando il seguente messaggio:

Sono il Sig. _____, mi trovo al piano _____ dove nella classe/zona è in atto un'emergenza (indicare tipo), indicando se necessario l'intervento del Pronto soccorso/Vigili del Fuoco/Polizia.

Il lavoratore, una volta effettuata la segnalazione, seguirà, pertanto, scrupolosamente le disposizioni impartite nel presente piano di evacuazione.

Scheda 3 – Segnali di evacuazione e di fine emergenza

Il Coordinatore dell'Emergenza, valutata la situazione di emergenza, dirama l'ordine d'evacuazione. È stato convenuto che l'**ORDINE D'EVACUAZIONE** corrisponda a:

SEGNALE ACUSTICO

- ⇒ SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA

EVENTO

- ⇒ Varie Eventualità che richiedono l'abbandono immediato dei locali scolastici
- ⇒ SUONI DI SIRENA INTERMITTENTI
- ⇒ Fine dell'emergenza

Si rende noto, inoltre, che in caso d'assenza di corrente elettrica l'ordine d'evacuazione sarà dato

con l'ausilio di sirene da stadio dal personale addetto

Scheda 4 – Responsabile chiamata di soccorso

La chiamata di soccorso è di fondamentale importanza in quanto tramite essa una situazione di pericolo interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne.

Le chiamate di soccorso esterne devono essere effettuate dal coordinatore dell'emergenza o, in caso di sua assenza e/o impossibilità ad effettuarla da uno degli addetti all'emergenza.

All'ordine di evacuazione dell'edificio il personale incaricato:

- ⇒ attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- ⇒ fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date;
- ⇒ si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Di seguito sono riportate le procedure base per la chiamata in caso d'incendio e d'infortunio/malore.

INCENDIO:

- ⇒ chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

- a. comporre il 115;
- b. fornire questo messaggio in maniera chiara

INCENDIO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO G.A.CASAREO VIA PARATORE 36 PALERMO

- c. fornire un recapito telefonico;
- d. attendere la risposta del personale dei Vigili del Fuoco e assicurarsi che il messaggio sia stato compreso;
- e. fornire le eventuali altre informazioni richieste, comprese indicazioni atte a favorire la identificazione della scuola, della sua ubicazione, del tipo e della estensione dell'incendio;
- f. avvisare il personale dei Vigili del Fuoco se si è costretti ad abbandonare la postazione a causa della gravità dell'evento e se è in atto l'evacuazione della scuola.

INFORTUNIO O MALORE:

- ⇒ chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- a. comporre il numero 118
- b. dare indicazioni chiare e precise circa il tipo di incidente accaduto ed il numero di persone coinvolte
- c. fornire questo messaggio in maniera chiara **"INFORTUNIO/MALORE PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO G.A.CASAREO VIA PARATORE 36 PALERMO**
- d. fornire un recapito telefonico
- e. attendere una risposta ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso dall'interlocutore
- f. fornire le eventuali altre informazioni richieste.

Scheda 5 – Responsabile dell'evacuazione della classe (personale docente)

- ▶ I coordinatori di ogni classe designano i nominativi degli allievi (n° 1 titolare e n° 1 sostituto, a cui attribuire le seguenti mansioni:

- ⇒ n. 01 alunno **APRI-FILA** con il compito di aprire la porta e guidare i compagni verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita aspetta che sia completato il passaggio della classe che precede;
- ⇒ n. 01 alunno **CHIUDI-FILA** con il compito di chiudere la porta dell'aula dopo avere controllato che nessuno sia rimasto dietro.

- ▶ **Ogni Docente** controlla periodicamente che all'interno del registro della propria classe sia custodito il modulo di evacuazione
- ▶ **Ogni Docente presente in classe appena avvertito il segnale di emergenza:**
 - ⇒ sospende immediatamente l'attività didattica;
 - ⇒ contribuisce a mantenere la calma dei propri alunni;
 - ⇒ si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
 - ⇒ prende il giornale di classe, controlla che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guida gli apri-fila lungo il percorso;
 - ⇒ fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta, ricordando loro di procedere in fila indiana senza spingersi e senza correre;
 - ⇒ controlla che gli alunni "apri-fila" e "serra-fila" assolvano correttamente i compiti loro assegnati;

Scheda 6 – Responsabile di piano (personale non docente)

- ▶ **All'insorgere di una emergenza:**
 - ⇒ individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite;
 - ⇒ se individuato, toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore, nonché, chiude la valvola di intercettazione del gas.
 - ▶ **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**
 - ⇒ ogni responsabile di piano si attiene scrupolosamente alle disposizioni impartite
 - ⇒ ogni responsabile addetto agli ingressi, apre le uscite di emergenza, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza e impedisce l'ingresso di estranei;
 - ⇒ favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
 - ⇒ vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza;
 - ⇒ al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Scheda 7 – Responsabili dell'area di raccolta

- ▶ **Docenti:**
 - ⇒ Verificare che tutti gli alunni siano stati evacuati rilevando la presenza giornaliera dal registro di classe;
 - ⇒ Compilare **Modulo di Evacuazione**;
 - ⇒ Consegnare agli addetti incaricati il **Modulo di Evacuazione** segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili;
 - ⇒ In aggiunta ai compiti prima descritti **il docente è anche chiamato a sostituire l'assistente dei diversamente abili** presenti in classe al momento dell'emergenza qualora l'assistente stesso non sia presente o non possa svolgere le proprie mansioni.
- ▶ **Personale A.T.A.:**
 - ⇒ Durante l'evacuazione il personale ATA non impegnato in compiti specifici è chiamato ad aiutare chiunque si trovi in difficoltà ed a collaborare con il coordinatore dell'emergenza.
 - ⇒ Gli alunni con difficoltà nella deambulazione sono affidati a personale addetto con specifico incarico

Scheda 8 – Fine dell'emergenza

Terminate le operazioni d'esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) il Dirigente scolastico e/o Coordinatore dell'Emergenza:

- ⇒ dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola;
- ⇒ congeda gli alunni ed il personale docente.

In caso di simulazione, attendere il suono della campana e rientrare a scuola ordinatamente.

Scheda 9 – Disposizioni di carattere generale

L'aspetto pratico sarà riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in presenza di una situazione di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- ⇒ prove parziali effettuate con preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- ⇒ prove parziali effettuate con preavviso e senza allertamento degli Enti esterni con evacuazione dell'edificio scolastico;
- ⇒ esercitazioni generali che comportano l'evacuazione dell'edificio scolastico e il trasferimento nei punti di raccolta senza l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine d'ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dei docenti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. I risultati di tali analisi comprensivi, eventualmente, di richieste di modifica al presente piano dovranno essere comunicate al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

In tutte le aule, i banchi, le cattedre e gli altri arredi devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce secondo lo schema affisso all'interno della classe.

In ogni classe è affissa la pianta del piano con l'identificazione del percorso da effettuare per raggiungere l'uscita e delle istruzioni di sicurezza con i cognomi degli alunni della classe che hanno compiti speciali.

In ogni piano esiste **una segnaletica di colore verde come previsto dalla normativa che indica le direzioni d'uscita.**

L'esperienza dimostra che in ambienti con affollamento di persone il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato e non regolato.

A tal fine nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno di norma due prove. Una senza allertamento e due prove d'evacuazione con allertamento in date che saranno comunicate dal Dirigente Scolastico per far sì che tutti i componenti (docenti, non docenti, alunni) familiarizzino con le modalità esposte.

Infine il presente piano è suscettibile d'aggiornamento in rapporto alle variazioni delle presenze effettive o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni d'esercizio.

Il Coordinatore dell'Emergenza assegna al personale docente e non, i compiti necessari a predisporre gli indispensabili automatismi che garantiscono l'efficacia delle operazioni da compiere, come da allegati (per ogni incarico è designato un titolare e un sostituto).

Al fine di rendere pienamente efficace il piano d'evacuazione, oltre agli incarichi assegnati, tutti gli operatori scolastici devono rispettare le seguenti regole:

- ⇒ esatta osservanza di tutte le presenti disposizioni;
- ⇒ osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardare la loro incolumità;
- ⇒ abbandono dell'edificio scolastico da parte del personale Docente e non, privo di incarichi, solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Per garantire tale scopo ognuno deve seguire determinate procedure.

IL Coordinatore dell'Emergenza EMANA:

- ⇒ l'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita;
- ⇒ impone il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola in corrispondenza delle uscite e nelle restanti aree se creano impedimento all'esodo.

Per un proficuo addestramento all'evacuazione e alle modalità d'abbandono dei locali, si faranno utilizzare alle classi, in tempi da stabilire, le uscite d'emergenza e il ritrovo negli spazi assegnati.

I docenti, previa acquisizione dei concetti di base e con l'ausilio, se necessario, del RSPP, daranno agli alunni un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza.

L'aspetto teorico sarà riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- ⇒ concetto di emergenza;
- ⇒ concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- ⇒ cosa è e come è strutturato il piano di evacuazione;
- ⇒ identificazione e conoscenza dei percorsi di allontanamento dalla lettura della planimetria esposta all'interno dell'aula e dalle planimetrie esposte nei corridoi;
- ⇒ riconoscimento del segnale di allarme;

⇒ adozione di specifici comportamenti in situazioni di emergenza.

Nell'affrontare tali argomenti verrà data adeguata importanza alla serietà del piano di evacuazione ed alle esercitazioni periodiche.

Scheda 10 – Assistenza ai portatori H

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, sarà previsto personale incaricato alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza. Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza. Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Il punto calmo è identificato in corrispondenza dell'ingresso principale.

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

F- PROCEDURA SPECIFICA DELL'EMERGENZA

1. Segnali d'Allarme

Il Coordinatore dell'Emergenza dirama l'ordine d'evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

È stato convenuto che l'ordine d'evacuazione sarà dato dal sistema di campana interna alla scuola e coadiuvato da trombe da stadio.

vedi Scheda 3 – Segnali di evacuazione e di fine emergenza

Deflusso dai Piani e Identificazione dei Percorsi d'Esodo

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sulla base della larghezza delle vie d'uscita e del numero d'alunni presenti per ogni aula, ha definito i percorsi d'esodo.

2. Percorso di Esodo

PIANO TERRA

PERCORSO	Identificazione vie di esodo e punti di raccolta
----------	--

<p>Piano terra LATO UFFICI</p>	<p>PERCORSO DI ESODO COLORE</p> <p>AZZURRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ④ I presenti nei locali DIREZIONE, SEGRETERIA, UFFICI, ARCHIVIO utilizzeranno l'uscita di emergenza US 1 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "LATO INGRESSO PRINCIPALE" ④ I presenti nei locali PALESTRA E LOCALI DI PERTINENZA utilizzeranno l'uscita di emergenza US P6 E P7 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "CAMPO IN ERBA SINTETICA" ④ I presenti nei locali BIBLIOTECA, SALA PROFESSORI utilizzeranno l'uscita di emergenza US 1 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "CAMPO IN ERBA SINTETICA"
<p>Piano terra CORRIDOIO</p>	<p>PERCORSO</p>	<p>Identificazione vie di esodo e punti di raccolta</p>
	<p>PERCORSO DI ESODO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ④ I presenti nelle AULE 1_2_3_4_5_6 e LABH utilizzeranno l'uscita di emergenza US 3 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "LATO"



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO – “CESAREO”
Via PARATORE 90100 PALERMO

A	ROSS	PALAORETO”.
	PERCORSO	Identificazione vie di esodo e punti di raccolta
Piano terra CORRIDOIO B	PERCORSO DI ESODO COLORE VERDE S	① I presenti nelle AULE 8_14_15_16_9AUDITORIUM utilizzeranno l'uscita di emergenza US 4 e si dirigeranno verso il punto di raccolta “CAMPO DI BASKET”
	PERCORSO DI ESODO COLORE VERDE	② I presenti nelle AULE 13_18_19_20_21_10LAB.INF utilizzeranno l'uscita di emergenza US 5 e si dirigeranno verso il punto di raccolta “CAMPO IN ERBA SINTETICA”

PIANO

	PERCORSO	Identificazione vie di esodo e punti di raccolta
Piano primo CORRIDOIO C	PERCORSO DI ESODO COLORE ROSA	① I presenti nelle AULE 37_38_B8 scenderanno dalla SCALA B e si dirigeranno verso il punto di raccolta “LATO PALORETO”
	PERCORSO DI ESODO COLORE ROSA	② I presenti nelle AULE 33_34_35LAB_36_39_40 scenderanno dalla SCALA C , utilizzeranno l'uscita di emergenza US 4 e si dirigeranno verso il punto di raccolta “CAMPO DI BASKET”
Piano primo CORRIDOIO D	PERCORSO	Identificazione vie di esodo e punti di raccolta
	PERCORSO DI ESODO COLORE BLU	① I presenti nelle AULE 41_42_45_46_47_B9_B10 scenderanno dalla SCALA D , utilizzeranno l'uscita di emergenza US 1 e si dirigeranno verso il punto di raccolta “CAMPO IN ERBA SINTETICA”
	PERCORSO DI ESODO COLORE VERDE	② I presenti nelle AULE 43_44_49_50_51_52_B11 scenderanno dalla SCALA A , utilizzeranno l'uscita di emergenza US 5 e si dirigeranno verso il punto di raccolta “CAMPO IN ERBA SINTETICA”

1.Fine dell'emergenza

Terminare le operazioni d'esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) il Dirigente scolastico:

- ① dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola;
- ② congeda gli alunni ed il personale docente.

In caso di simulazione, attendere il suono della campana e rientrare a scuola ordinatamente.

G-Norme di Comportamento in caso di Eventi Particolari

PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA

A-PREMESSE

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

Pianificare l'emergenza all'interno dell'edificio tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza. Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto. Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata. L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;
- le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno strumento operativo molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse. Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato o in corso di formazione
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano sono state nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- ▶ Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- ▶ Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- ▶ Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- ▶ Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di

emergenza

- ▶ Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato.

B-DEFINIZIONI

Emergenza

Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono

classificate in:

Emergenza di primo livello

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)*
- *fuga gas metano di notevole entità (centrale termica)*
- *cedimenti di strutture portanti*

Emergenza di secondo livello

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

Coordinatore dell'emergenza

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

Addetti alle emergenze

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza: Antincendio ed evacuazione di emergenza Primo soccorso

Allarme

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze. Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

Evacuazione dell'edificio

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

Uscita di sicurezza

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

Luogo sicuro

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

Punto di raccolta

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

C-GENERALITA'

1. Identificazione della Scuola

Ragione sociale

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATALE
"G.A.CESAREO"**

Sede Legale

VIA PARATORE 36 PALERMO 90124 (PA)

Dirigente Scolastico

Prof.RE MARIA PIZZOLANTI

Attività Svolta

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Resp. Serv. prev. Prot.

Arch. MARIA ORAZIA PULVINO

Rapp. Lav. Sicurezza

PROF. ANTONIO MOCCIARO

2. Caratteristiche Generali dell'Edificio Scolastico

L'edificio scolastico è sito in via Paratore n.c. 36, planimetricamente è organizzato su un corpo principale a due livelli fuori terra e da un corpo basso destinato a palestra che si raggiunge dall'esterno.

L'area di pertinenza esterna, delimitata da recinzione metallica e muretti in cls, è suddivisa e visibilmente delimitata in zone destinate zone esclusivamente pedonali e aree sicure in caso di emergenza.

L'attività didattica si svolge al piano terra e al piano primo, le attività di ufficio ed amministrative sono localizzate in un area adiacente alla palestra.

L'ingresso al plesso è garantito da un cancello in ferro su via Paratore.

L'edificio Scolastico risulta composto da locali numerati progressivamente con la seguente destinazione d'uso:

• PIANO TERRA

Corridoi uffici

• 22 PRESIDENZA-CENTRO DI COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA
• 24 UFFICIO DSGA
• 25-27 UFFICI DI SEGRETERIA
• 28 SALA PROFESSORI (utilizzata anche come aula in caso di emergenza)
• 26 BIBLIOTECA
• 23 SALA FOTOCOPIE
• B5 SERVIZIO IGIENICO PERSONALE
• 29 PALESTRA e i locali di pertinenza con annessi i servizi igienici (30_31_B6)
• 32 magazzino
• CENTRALE TERMICA
• CENTRALE IDRICA
• CASA DEL CUSTODE

Corridoi

• AULE N.6 denominate 1_2_3_4_5_6
• 6A AULA H
• B1 SERVIZI IGIENICI ALUNNI divisi per sesso
• B2 SERVIZIO IGIENICO DOCENTI

Corridoi

• AULE N.6 denominate 8_13_14_15_16_17_20_21
• 10 LABORATORIO INFORMATICO
• 9 AUDITORIUM
• 12 DEPOSITO
• 11_18_19 LOCALI NON UTILIZZATI
• 7 AULA COVID
• B3_B4 SERVIZI IGIENICI ALUNNI batterie divise per sesso

• PIANO PRIMO

Corridoio C

• AULE N.6 denominate 33_34_37_38_39_40
• 35 LABORATORIO
• B8 SERVIZI IGIENICI ALUNNI batterie divise per sesso
• B9 SERVIZIO IGIENICO PERSONALE
• 36 STANZA NON UTILIZZATA

Corridoi

• AULE N.7 denominate 42_45_46_47_48_51_52
• 41 AULA COVID
• B10_B11 SERVIZI IGIENICI ALUNNI batterie divise per sesso
• 43_44_49_50 LOCALI NON UTILIZZATI

L'edificio è dotato di **DUE SCALE INTERNE** identificate con la denominazione **SCALA C e SCALA D** e **DUE SCALE ESTERNE** identificate con la denominazione **SCALA A e SCALA B**

Sono presenti **n. 5 USCITE DI SICUREZZA al piano terra**, dotate di maniglione antipanico.

I locali della PALESTRA sono corredate da uscite di emergenza dedicate.

Nella documentazione sono riportate le planimetrie complete della scuola, dalle quali si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Le uscite di sicurezza presenti sono:

⇒ **PIANO TERRA:**

⇒Uscita Sicurezza (INGRESSO PRINCIPALE) US 1
1 Uscita Sicurezza (LATO UFFICI) US 2
1 Uscita Sicurezza (LATO CAMPO BASKETI) US 4
2 Uscite Sicurezza (PALESTRA) US P6 E P7
2 Uscite Sicurezza (SCALA ESTERNA A) US 5
2 Uscite Sicurezza (SCALA ESTERNA B) US 3

Sono stati stabiliti **QUATTRO PUNTI DI RACCOLTA** "PALAORETO", "CAMPO BASKET", "CAMPO ERBA SINTETICA" e "PORTINERIA (anche come zona calma per le persona con difficoltà motorie)" dove confluiranno tutti i presenti in caso di esodo.

Per il personale degli uffici è stato identificato il punto di raccolta "PORTINERIA", che viene utilizzato come ZONA CALMA PER I PORTATORI DI DISABILITA'.

Tra gli allegati al presente documento sono comprese le planimetrie dei piani.

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Individuazione di tutti i locali del piano
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale

3. Distribuzione e Localizzazione della Popolazione Scolastica 2020 2021

- n. 601 alunni di cui 18 alunni disabili (1 con difficoltà motoria)
- n. 60 docenti di cui 1 docente disabile
- n. 15 personale ATA così suddivisi:

I locali della scuola sono frequentate da sei categorie di persone:

- Alunni;
- Dirigente Scolastico;
- Docenti;
- Personale ausiliario;
- Genitori.

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 3: scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone

D-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. Obiettivi del Piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e del personale presente.

2. Informazione all'Utenza

Copia del presente documento dovrà essere affisso nelle bacheche di ogni piano, in sala insegnanti per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

E' prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.

3. Classificazione delle Emergenze

EMERGENZE INTERNE

Incendio
Ordigno esplosivo
Allagamento
Emergenza elettrica
Fuga di gas
Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi
Infortunio/malore

EMERGENZE ESTERNE

Incendio
Attacco terroristico
Alluvione
Evento sismico
Emergenza tossico-nociva

4. Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato:

- ⇒ nell'ufficio della **DIRIGENZA** al piano terra;
- ⇒ nelle aree di raccolta (vedi planimetrie) in caso di evacuazione.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

5. Composizione della Squadra di Emergenza

Vedi allegato_ORGANIGRAMMA ADDETTI GESTIONE DELL'EMERGENZA

E-PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

1. Schede di sintesi

• Scheda 1 – Compiti del coordinatore delle emergenze e degli addetti

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza, e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita, dà:

- ⇒ l'ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- ⇒ il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- ⇒ sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- ⇒ il segnale di fine emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza e gli addetti, in caso di emergenza, saranno reperibili nei luoghi prestabiliti per la ricezione dei moduli d'evacuazione (vedi luoghi di raccolta nelle planimetrie allegate e/o elenco aree di raccolta in "procedure specifiche dell'emergenza").

Il coordinatore dell'emergenza sarà punto di riferimento per le squadre di soccorso esterne, riceverà i moduli d'evacuazione e in caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre addette, al fine della loro ricerca.

Scheda 2 – Comunicazioni telefoniche interne in caso di allertamento

Ogni lavoratore che individui per primo un pericolo grave deve immediatamente mettersi in contatto con il coordinatore dell'emergenza o suo sostituto tramite apparecchio telefonico interno, comunicando il seguente messaggio:

Sono il Sig. _____, mi trovo al piano _____ dove nella classe/zona è in atto un'emergenza (indicare tipo), indicando se necessario l'intervento del Pronto soccorso/Vigili del Fuoco/Polizia.

Il lavoratore, una volta effettuata la segnalazione, seguirà, pertanto, scrupolosamente le disposizioni impartite nel presente piano di evacuazione.

Scheda 3 – Segnali di evacuazione e di fine emergenza

Il Coordinatore dell'Emergenza, valutata la situazione di emergenza, dirama l'ordine d'evacuazione. È stato convenuto che l'ORDINE D'EVACUAZIONE corrisponda a:

SEGNALE ACUSTICO

- ⇒ SUONO LUNGO SENZA INTERRUZIONI DELLA SIRENA

EVENTO

- ⇒ Varie Eventualità che richiedono l'abbandono immediato dei locali scolastici
- ⇒ SUONI DI SIRENA INTERMITTENTI
- ⇒ Fine dell'emergenza

Si rende noto, inoltre, che in caso d'assenza di corrente elettrica l'ordine d'evacuazione sarà dato

con l'ausilio di sirene da stadio dal personale addetto

Scheda 4 – Responsabile chiamata di soccorso

La chiamata di soccorso è di fondamentale importanza in quanto tramite essa una situazione di pericolo interna viene resa nota alle strutture di pronto soccorso esterne.

Le chiamate di soccorso esterne devono essere effettuate dal coordinatore dell'emergenza o, in caso di sua assenza e/o impossibilità ad effettuarla da uno degli addetti all'emergenza.

All'ordine di evacuazione dell'edificio il personale incaricato:

- ⇒ attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste;
- ⇒ fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date;
- ⇒ si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

Di seguito sono riportate le procedure base per la chiamata in caso d'incendio e d'infortunio/malore.

INCENDIO:

⇒ chiamare i Vigili del Fuoco secondo le seguenti modalità:

- a. comporre il 115;
- b. fornire questo messaggio in maniera chiara

INCENDIO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO G.A.CASAREO VIA PARATORE 36 PALERMO

- c. fornire un recapito telefonico;
- d. attendere la risposta del personale dei Vigili del Fuoco e assicurarsi che il messaggio sia stato compreso;
- e. fornire le eventuali altre informazioni richieste, comprese indicazioni atte a favorire la identificazione della scuola, della sua ubicazione, del tipo e della estensione dell'incendio;
- f. avvisare il personale dei Vigili del Fuoco se si è costretti ad abbandonare la postazione a causa della gravità dell'evento e se è in atto l'evacuazione della scuola.

INFORTUNIO O MALORE:

⇒ chiamare l'ambulanza secondo le seguenti modalità:

- a. comporre il numero 118
- b. dare indicazioni chiare e precise circa il tipo di incidente accaduto ed il numero di persone coinvolte
- c. fornire questo messaggio in maniera chiara **"INFORTUNIO/MALORE PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA I GRADO G.A.CASAREO VIA PARATORE 36 PALERMO**
- d. fornire un recapito telefonico
- e. attendere una risposta ed assicurarsi che il messaggio sia stato compreso dall'interlocutore
- f. fornire le eventuali altre informazioni richieste.

Scheda 5 – Responsabile dell'evacuazione della classe (personale docente)

► I coordinatori di ogni classe designano i nominativi degli allievi (n° 1 titolare e n° 1 sostituto, a cui attribuire le seguenti mansioni:

- ⇒ n. 01 alunno **APRI-FILA** con il compito di aprire la porta e guidare i compagni verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita aspetta che sia completato il passaggio della classe che precede;
- ⇒ n. 01 alunno **CHIUDI-FILA** con il compito di chiudere la porta dell'aula dopo avere controllato che nessuno sia rimasto dietro.

- ▶ **Ogni Docente** controlla periodicamente che all'interno del registro della propria classe sia custodito il modulo di evacuazione
- ▶ **Ogni Docente presente in classe appena avvertito il segnale di emergenza:**
 - ⇒ sospende immediatamente l'attività didattica;
 - ⇒ contribuisce a mantenere la calma dei propri alunni;
 - ⇒ si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
 - ⇒ prende il giornale di classe, controlla che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guida gli apri-fila lungo il percorso;
 - ⇒ fa uscire ordinatamente gli alunni iniziando dalla fila più vicina alla porta, ricordando loro di procedere in fila indiana senza spingersi e senza correre;
 - ⇒ controlla che gli alunni "apri-fila" e "serra-fila" assolvano correttamente i compiti loro assegnati;

Scheda 6 – Responsabile di piano (personale non docente)

- ▶ **All'insorgere di una emergenza:**
 - ⇒ individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite;
 - ⇒ se individuato, toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore, nonché, chiude la valvola di intercettazione del gas.
 - ▶ **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**
 - ⇒ ogni responsabile di piano si attiene scrupolosamente alle disposizioni impartite
 - ⇒ ogni responsabile addetto agli ingressi, apre le uscite di emergenza, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza e impedisce l'ingresso di estranei;
 - ⇒ favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
 - ⇒ vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza;
 - ⇒ al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

Scheda 7 – Responsabili dell'area di raccolta

- ▶ **Docenti:**
 - ⇒ Verificare che tutti gli alunni siano stati evacuati rilevando la presenza giornaliera dal registro di classe;
 - ⇒ Compilare **Modulo di Evacuazione**;
 - ⇒ Consegnare agli addetti incaricati il **Modulo di Evacuazione** segnalando la presenza di dispersi e/o eventuali informazioni ritenute utili;
 - ⇒ In aggiunta ai compiti prima descritti **il docente è anche chiamato a sostituire l'assistente dei diversamente abili** presenti in classe al momento dell'emergenza qualora l'assistente stesso non sia presente o non possa svolgere le proprie mansioni.
- ▶ **Personale A.T.A.:**
 - ⇒ Durante l'evacuazione il personale ATA non impegnato in compiti specifici è chiamato ad aiutare chiunque si trovi in difficoltà ed a collaborare con il coordinatore dell'emergenza.
 - ⇒ Gli alunni con difficoltà nella deambulazione sono affidati a personale addetto con specifico incarico

Scheda 8 – Fine dell'emergenza

Terminate le operazioni d'esodo e la verifica delle condizioni della scuola, di concerto con le eventuali squadre di soccorso esterne (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) il Dirigente scolastico e/o Coordinatore dell'Emergenza:

- ⇒ dichiara il cessato allarme ed eventualmente ordina il rientro nella scuola;
- ⇒ congeda gli alunni ed il personale docente.

In caso di simulazione, attendere il suono della campana e rientrare a scuola ordinatamente.

Scheda 9 – Disposizioni di carattere generale

L'aspetto pratico sarà riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in presenza di una situazione di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate con preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove parziali effettuate con preavviso e senza allertamento degli Enti esterni con evacuazione dell'edificio scolastico;
- esercitazioni generali che comportano l'evacuazione dell'edificio scolastico e il trasferimento nei punti di raccolta senza l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine d'ogni esercitazione pratica le singole classi effettueranno, sotto la guida dei docenti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. I risultati di tali analisi comprensivi, eventualmente, di richieste di modifica al presente piano dovranno essere comunicate al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

In tutte le aule, i banchi, le cattedre e gli altri arredi devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce secondo lo schema affisso all'interno della classe.

In ogni classe è affissa la pianta del piano con l'identificazione del percorso da effettuare per raggiungere l'uscita e delle istruzioni di sicurezza con i cognomi degli alunni della classe che hanno compiti speciali.

In ogni piano esiste **una segnaletica di colore verde come previsto dalla normativa che indica le direzioni d'uscita.**

L'esperienza dimostra che in ambienti con affollamento di persone il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato e non regolato.

A tal fine nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno di norma due prove. Una senza allertamento e due prove d'evacuazione con allertamento in date che saranno comunicate dal Dirigente Scolastico per far sì che tutti i componenti (docenti, non docenti, alunni) familiarizzino con le modalità esposte.

Infine il presente piano è suscettibile d'aggiornamento in rapporto alle variazioni delle presenze effettive o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni d'esercizio.

Il Coordinatore dell'Emergenza assegna al personale docente e non, i compiti necessari a predisporre gli indispensabili automatismi che garantiscono l'efficacia delle operazioni da compiere, come da allegati (per ogni incarico è designato un titolare e un sostituto).

Al fine di rendere pienamente efficace il piano d'evacuazione, oltre agli incarichi assegnati, tutti gli operatori scolastici devono rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le presenti disposizioni;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardare la loro incolumità;
- abbandono dell'edificio scolastico da parte del personale Docente e non, privo di incarichi, solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

Per garantire tale scopo ognuno deve seguire determinate procedure.

IL Coordinatore dell'Emergenza EMANA:

- l'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita;
- impone il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola in corrispondenza delle uscite e nelle restanti aree se creano impedimento all'esodo.

Per un proficuo addestramento all'evacuazione e alle modalità d'abbandono dei locali, si faranno utilizzare alle classi, in tempi da stabilire, le uscite d'emergenza e il ritrovo negli spazi assegnati.

I docenti, previa acquisizione dei concetti di base e con l'ausilio, se necessario, del RSPP, daranno agli alunni un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza.

L'aspetto teorico sarà riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cosa è e come è strutturato il piano di evacuazione;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di allontanamento dalla lettura della planimetria esposta all'interno dell'aula e dalle planimetrie esposte nei corridoi;
- riconoscimento del segnale di allarme;

⇒ adozione di specifici comportamenti in situazioni di emergenza.

Nell'affrontare tali argomenti verrà data adeguata importanza alla serietà del piano di evacuazione ed alle esercitazioni periodiche.

Scheda 10 – Assistenza ai portatori H

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, sarà previsto personale incaricato alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza. Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza. Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Il punto calmo è identificato in corrispondenza dell'ingresso principale.

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

F- PROCEDURA SPECIFICA DELL'EMERGENZA

1. Segnali d'Allarme

Il Coordinatore dell'Emergenza dirama l'ordine d'evacuazione. In caso di situazione di grave pericolo che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

È stato convenuto che l'ordine d'evacuazione sarà dato dal sistema di campana interna alla scuola e coadiuvato da trombe da stadio.

vedi Scheda 3 – Segnali di evacuazione e di fine emergenza

Deflusso dai Piani e Identificazione dei Percorsi d'Esodo

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, sulla base della larghezza delle vie d'uscita e del numero d'alunni presenti per ogni aula, ha definito i percorsi d'esodo.

2. Percorso di Esodo

PIANO TERRA

PERCORSO	Identificazione vie di esodo e punti di raccolta
----------	--

<p>Piano terra LATO UFFICI</p>	<p>PERCORSO DI ESODO COLORE</p> <p>AZZURRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ④ I presenti nei locali DIREZIONE, SEGRETERIA, UFFICI, ARCHIVIO utilizzeranno l'uscita di emergenza US 1 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "LATO INGRESSO PRINCIPALE" ④ I presenti nei locali 9PALESTRA E LOCALI DI PERTINENZA utilizzeranno l'uscita di emergenza US P6 E P7 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "CAMPO IN ERBA SINTETICA" ④ I presenti nei locali BIBLIOTECA, SALA PROFESSORI utilizzeranno l'uscita di emergenza US 1 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "CAMPO IN ERBA SINTETICA"
<p>Piano terra CORRIDOIO</p>	<p>PERCORSO</p>	<p>Identificazione vie di esodo e punti di raccolta</p>
	<p>PERCORSO DI ESODO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ④ I presenti nelle AULE 1_2_3_4_5_6 e LABH utilizzeranno l'uscita di emergenza US 3 e si dirigeranno verso il punto di raccolta "LATO"



1. Disposizioni

► incendio

Chiunque si accorga di un focolaio d'incendio avverte immediatamente l'addetto del piano addestrato all'uso dell'estintore;

⇒ avverte il coordinatore dell'emergenza.

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione del principio d'incendio, deciderà sulla possibilità di domare il fuoco con i mezzi disponibili nella scuola o sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione con le modalità descritte nella **scheda n. 03 "segnali di evacuazione e di fine emergenza"**.

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

- ⇒ nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- ⇒ se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

N. B.

L'uso degli estintori per tentare di estinguere l'incendio, **dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato** dal Dirigente Scolastico che abbia ricevuto informazione tecnica.

In caso d'incendio che richieda l'intervento di squadre dei Vigili del Fuoco:

- ⇒ il personale designato provvederà ad aprire i cancelli della scuola per facilitare l'entrata ai mezzi dei Vigili del Fuoco;
- ⇒ il Coordinatore dell'emergenza si attiverà per fornire ai Vigili ogni utile informazione sugli impianti di estinzione disponibili, sulla eventuale presenza di persone all'interno dell'edificio e sulla destinazione dei vari locali all'interno dell'edificio;
- ⇒ al segnale d'evacuazione i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione (vedi procedure d'evacuazione in caso di allarme incendio).
- ⇒

► emergenza sismica

Il coordinatore dell'emergenza, in relazione alla portata dell'evento sismico, valuterà se è necessario ordinare l'evacuazione dell'edificio; in questo caso trasmetterà l'ordine d'evacuazione con le modalità descritte nella **scheda n. 03 "segnali di evacuazione e di fine emergenza"**.

In caso di terremoto:

- ⇒ il personale e gli allievi dovranno cercare un immediato riparo sotto un solido tavolo o sotto una trave portante ma lontano dalle finestre (potrebbero rompersi e proiettare frammenti pericolosi), fino al termine della prima scossa;
- ⇒ i docenti presenti in classe si assicureranno che gli allievi rimangano in aula fino al termine della scossa.
- ⇒ al segnale d'evacuazione i singoli docenti si assicureranno che gli alunni eseguano correttamente le procedure d'evacuazione.

Se ci si trova all'aperto:

- ⇒ allontanarsi dai fabbricati, da alberi, lampioni, linee elettriche e altre fonti di rischio da caduta di oggetti o materiali; terminata la scossa raggiungere il punto di raccolta;
- ⇒ indicazioni analoghe possono essere date in caso di altri eventi (trombe d'aria, esplosioni, frane, impatto di aeromobili, ...) che possano provocare danni strutturali; anche in casi del genere la



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO – “CESAREO”
Via PARATORE 90100 PALERMO

corsa cieca verso le aperture può essere controproducente; attendere piuttosto l'eventuale ordine di evacuazione cercando un posto riparato (potrebbero avvenire altre esplosioni o crolli collegati);

- ⇒ nell'allontanarsi dall'edificio muoversi con circospezione controllando, prima di trasferire il peso del corpo da un punto all'altro, la stabilità del piano di calpestio.

► **minaccia d'atto terroristico**

Questo tipo d'emergenza non può essere escluso a priori.

Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

1. ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione; intrusione di persone armate a scopo terroristico.

Il caso 1) sarà trattato come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio.

In questo caso il dipendente che ritrovi l'oggetto sospetto o che riceva la minaccia deve:

- ⇒ informare immediatamente e dettagliatamente il Coordinatore dell'emergenza;
- ⇒ mantenere stretto riserbo per evitare l'insorgenza di situazioni di panico.

Il Coordinatore dell'emergenza informerà la Polizia di Stato e, dopo aver valutato con essa la credibilità della minaccia, potrà ordinare l'evacuazione dell'edificio.

Se necessaria, l'evacuazione avverrà secondo con le modalità descritte nella **scheda n. 03 “segnali di evacuazione e di fine emergenza”**.

Il rientro all'interno dei locali della scuola sarà deciso dal Coordinatore dell'emergenza al termine delle operazioni di bonifica o comunque al termine di un intervallo di tempo deciso dalla Polizia di Stato, con le modalità descritte nella **scheda n. 03 “segnali di evacuazione e di fine emergenza”**.

Nel caso 2) sarà invece opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro.

► **malore**

Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro eccetera) dovrà:

- ⇒ **dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso;**
- ⇒ allertare il Coordinatore dell'emergenza affinché, congiuntamente all'addetto al primo soccorso, possa prendere le decisioni del caso ed **eventualmente avvertire il 118** secondo quanto previsto **nella scheda 04 “RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO”**.
- ⇒ dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione.

cosa non si deve fare durante l'assistenza alla vittima:

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio
- somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.);
- evitare di porre alla vittima delle banali domande inquisitorie sull'accaduto;
- conversare con la vittima il meno possibile per non aggravarne lo shock psico-fisico.

► **infortunio**

In base al tipo d'attività svolta nella scuola, le tipologie d'infortunio più probabili sono le seguenti:

- ⇒ elettrocuzione;
- ⇒ cadute per le scale;
- ⇒ caduta sul pavimento in seguito ad inciampo;
- ⇒ infortunio durante attività motoria;
- ⇒ piccole lesioni da taglio con materiale da ufficio (i fogli di carta possono essere causa di sgradevoli ferite).



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO – “CESAREO”
Via PARATORE 90100 PALERMO

Anche in caso d'infortunio sul lavoro si dovrà immediatamente seguire la procedura d'allarme già indicata per il caso di malore, tenendo presente che quando c'è motivo di sospettare una frattura del cranio o della spina dorsale la vittima non deve assolutamente essere mossa se non da personale specializzato. Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati con il materiale esistente nelle **cassette di primo soccorso**; il materiale eventualmente utilizzato sarà segnalato per essere rapidamente reintegrato.

In ogni situazione è assolutamente proibito:

- ⇒ praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio;
- ⇒ somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- ⇒ abbandonare l'infortunato da solo;
- ⇒ in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato senza che le circostanze lo rendano necessario (es. presenza di fumo, incendio, ecc.).

Qualora l'infortunato venga trasportato in ospedale sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto avvisarne i familiari ed eventualmente designare un dipendente che lo accompagni.

In caso d'infortunio sarà cura del Coordinatore dell'emergenza o del suo sostituto mettere in atto misure immediate che evitino il ripetersi dell'infortunio.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili per la denuncia d'infortunio all'INAIL (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato eccetera).

► **norme per emergenza tossica o confinamento**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni.

In caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- ⇒ tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi);
- ⇒ aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- ⇒ disporre lo stato di allarme.

I docenti, sentito il segnale acustico (scheda n. 03), devono:

- ⇒ chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione e le prese d'aria presenti in classe;
- ⇒ vigilare affinché gli alunni con compiti specifici li eseguano correttamente (es. sigillare con stracci bagnati porte e finestre) per una migliore tenuta dell'aria dell'aula;
- ⇒ mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti devono:

- ⇒ assicurare gli alunni disabili.

H- PRESIDI ANTINCENDIO

Vedere planimetrie.

I- SEGNALETICA DI EMERGENZA (D.LGS. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

CARTELLI CON IMMAGINE BIANCA SU SFONDO ROSSO



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO – "CESAREO"
Via PARATORE 90100 PALERMO

PER LA SEGNALETICA ANTINCENDIO

CARTELLI SIGNIFICATO



ESTINTORE

Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un estintore



ALLARME

Cartello della segnaletica antincendio che indica il pulsante per attivare l'allarme antincendio

CARTELLI SIGNIFICATO



INTERRUTTORE

Cartello della segnaletica antincendio che identifica la presenza di un interruttore per disattivare l'energia elettrica

CARTELLI CON IMMAGINE BIANCA SU SFONDO VERDE
PER LA SEGNALETICA DI PRONTO SOCCORSO E DI EVACUAZIONE

CARTELLI SIGNIFICATO



CASSETTA

Cartello della segnaletica di pronto soccorso che indica la presenza di una cassetta di pronto soccorso

CARTELLI SIGNIFICATO



INDICAZIONE

Cartello che indica il percorso da seguire in caso di evacuazione. Se affiancato ad un altro cartello indica la direzione verso cui dirigersi per trovare quanto indicato dal cartello associato



USCITA DI EMERGENZA

Cartello della segnaletica di evacuazione che indica l'uscita di emergenza



SCALA DI EMERGENZA

Cartello della segnaletica di evacuazione che indica una scala di emergenza da percorrere in discesa.

ALTRI CARTELLI

CARTELLI SIGNIFICATO

CARTELLI SIGNIFICATO



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO – “CESAREO”
Via PARATORE 90100 PALERMO



SERVIZI IGIENICI ACCESSIBILI
Cartello che indica la presenza di servizi igienici accessibili ai disabili.



SERVIZI IGIENICI



VIETATO FUMARE

L- DISPOSIZIONI FINALI

Il Piano viene conservato presso l'Ufficio della Presidenza per la consultazione, viene messo a disposizione degli addetti all'emergenza e al primo soccorso tramite il sito dell'Istituto all'apposito link sicurezza.

Una copia del Piano è tenuta per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso.

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi preleva, dall'ufficio che lo conserva, una copia del Piano, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, gestione mensa, di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

M- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.M. 09/04/1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione ed esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere.
- D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico – artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. n° 569 del 20/05/1992 Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.
- D.M. 16/02/1982 Modificazioni del D. P. R. del 27/9/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- D. P. R n° 689 . 26/05/1959 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D. Lgs. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.Lgs. 106/09 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

N-ALLEGATI



SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO – “CESAREO”
Via PARATORE 90100 PALERMO

Fanno parte integrante del presente piano d'emergenza ed evacuazione gli allegati di seguito elencati:

- MODULO DI EVACUAZIONE
- ASSEGNAZIONE INCARICHI CLASSE APRIFILA/CHIUDIFILA
- MODULO SEGNALAZIONE RISCHI/PERICOLI
- MODULO SEGNALAZIONE INFORTUNIO ALUNNI
- MODULO SEGNALAZIONE INFORTUNIO PERSONALE
- PLANIMETRIE DI ESODO ED EMERGENZA
- ORGANIGRAMMA INCARICHI GESTIONE DELLE EMERGENZE 2021_22

INDICE

- A – PREMESSE**
- B – DEFINIZIONI**
- C – GENERALITA'**
- D - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**
- E - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE...**
- F - PROCEDURA SPECIFICA DELL'EMERGENZA**
- G - NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTI PARTICOLARI**
- H - PRESIDI ANTINCENDIO.**
- I - SEGNALETICA DI EMERGENZA**
- L - DISPOSIZIONI FINALI**
- M- NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- N - ALLEGATI**

Modulo di evacuazione

Classe _____

1) Alunni presenti (numero) _____

2) Alunni evacuati (numero) _____

3) Alunni in più (cognome, classe) _____

4) Feriti (cognome) _____

5) Dispersi (cognome) _____

Zona di raccolta:

A

B

C

D

L'Insegnante

Classe: _____

	Cognome Nome	Assente	Ferito	Disperso
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				

Da riempire a cura degli insegnanti

In caso di utilizzo segnare con una **X** la casella corrispondente
Riportare il riepilogo dei dati nella prima facciata del foglio

Classe _____

Anno scolastico 2021/2022

Assegnazione degli incarichi di CLASSE

Da esporre in ogni aula

Alunni apri-fila

Nominativo

Supplente

Alunni chiavi-fila

Nominativo

Supplente

Personale auto-disabili

Nominativo

Nominativo



MODULO SEGNALAZIONE SITUAZIONI PERICOLOSE

LAVORATORE CHE EFFETTUA LA SEGNALAZIONE

OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE:

.....
.....
.....

SOLUZIONI ADOTTATE DAL LAVORATORE CHE EFFETTUA LA SEGNALAZIONE PER PORRE IMMEDIATE BARRIERE AL PERICOLO:

.....
.....
.....
.....

DATA:..... FIRMA:.....

NOTE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RICEVUTO:

IL:.....
DA:.....

OPERAZIONI INTRAPRESE PER PORRE BARRIERE AL PERICOLO:

.....
.....
.....
.....
.....

DATA:..... FIRMA:.....



RELAZIONE INFORTUNIO ALUNNI

In relazione all'incidento occorso all'alunno..... della.....
 classe.....plesso..... in data.....alle ore.....il
 sottoscritto..... in servizio presso scuola

DICHIARA

quanto segue:

- 1- Luogo dell'incidento (aula, corridoio, palestra, laboratorio, cortile ect):

- 2- Descrizione dell'incidento (circostanze, cause e conseguenze):

- 3- Indicazione delle modalità con le quali sono state prestate le prime cure, se è stata avvertita la famiglia e se è stato necessario richiedere l'intervento del Pronto Soccorso, con o senza ricovero; inoltre se l'alunno è stato accompagnato a casa o all'ospedale e da chi:

- 4- Indicazione delle modalità di vigilanza sull'alunno e delle precauzioni prese per impedire il fatto:

- 5- Indicazione dei nominativi di eventuali altri testimoni all'evento(insegnanti, collaboratori, personale ATA, alunni ect):

___/___ sottoscritto/a allega alla presente:

- a) Eventuale referto medico (la prognosi è di n..... giorni)
- b) Testimonianza delle altre persone presenti al fatto

Data _____

Firma Insegnante _____



RELAZIONE INFORTUNIO LAVORATORI

In relazione all'incidento occorso, il lavoratorein data.....alle
ore..... in servizio presso scuola

DICHIARA

quanto segue:

- 6- Luogo dell'incidento (aula, corridoio, palestra, laboratorio, cortile ect):

.....
.....
.....

- 7- Descrizione dell'incidento (circostanze, cause e conseguenze):

.....
.....
.....

- 8- Indicazione delle modalità con le quali sono state prestate le prime cure, se è stato necessario richiedere l'intervento del Pronto Soccorso, con o senza ricovero; inoltre se è stato accompagnato a casa o all'ospedale e da chi:

.....
.....
.....

- 9- Indicazione dei nominativi di eventuali altri testimoni all'evento (insegnanti, collaboratori, personale ATA, alunni ect):

.....
.....
.....

___I___ sottoscritto/a allega alla presente:

- c) Eventuale referto medico (la prognosi è di n..... giorni)
d) Testimonianza delle altre persone presenti al fatto

Data _____

Firma del dichiarante _____



CHIAMATA DI SOCCORSO

Gli incaricati alle chiamate di emergenza dovranno effettuare le chiamate osservando il seguente promemoria:

COSA DIRE:

Sono: _____ (nome e qualifica di chi telefona)

Telefono dalla scuola _____

La scuola si trova in località _____ in via _____

Il numero di telefono è _____

Nella scuola si è verificato _____

Sono interessati i locali _____ (indicare numero locali e piani)

Le persone coinvolte sono in numero di _____

Ci sono feriti SI-NO

ATTENDERE LE ISTRUZIONI DELL' OPERATORE E RISPONDERE CON CALMA ALLE SUE DOMANDE PRIMA DI RIAGGANCIARE

Breve guida ai numeri di emergenza

Chiamata	Numero
NUMERO UNICO EMERGENZA	112
Protezione Civile Comune di Palermo	091 7401111
Polizia Municipale	091 7401111

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO STATALE "G. A. CESAREO"

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

PIANO TERRA



